



PIAZZA SAN MATTEO
LUNEDI' 5 AGOSTO ore 21.15
FESTIVAL IN UNA NOTTE D'ESTATE
LUCA GUIDUCCI SARA ZAMBOTTI FRANCESCO PATANE'
IO E MARCONI



Chiude il Festival in una notte d'estate, in piazza San Matteo, lunedì 5 agosto, "Io e Marconi", spettacolo di onde, musica e parole scritto dal chitarrista Luca "Sgamas" Guiducci in omaggio al padre della radio a 150 anni dalla nascita e ad un secolo esatto dalla sua epocale invenzione.

Sul palco, insieme a Guiducci, anche la conduttrice di "Caterpillar" Sara Zambotti, non a caso interprete di una speaker radiofonica, e l'attore e regista Francesco Patané, candidato ai Nastri d'Argento per il film "Il Cattivo Poeta" interpretato da Sergio Castellitto e diretto da Gianluca Jodice, e protagonista insieme a Elodie di "Ti Mangio il Cuore", diretto da Pippo Mezzapesa e presentato alla 79ª edizione del Festival del Cinema di Venezia.

In occasione dei 100 anni della Radio in Italia e dei 150 dalla nascita di Guglielmo Marconi, lo spettacolo Io e Marconi intende ripercorrere i momenti salienti della vita del Nobel e, parallelamente l'impatto di una delle sue principali invenzioni, la radio, in varie comunità nel mondo. La narrazione debutta nei primi anni del Novecento, segue la vita di Domenico, giovane emigrante italiano la cui storia personale, sebbene frutto di fantasia, si articola nell'ambito di fatti storici realmente accaduti. Nel 1909 il transatlantico Republic su cui Domenico lavora come cuoco viene speronato in mare aperto; 1700 passeggeri si salvano, per la prima volta nella storia, grazie al telegrafo senza fili inventato da Marconi, un sistema in grado di inviare un SOS a chilometri di distanza. A seguito di quell'evento Domenico sviluppa un senso di profonda gratitudine per l'inventore bolognese e inizia così a seguirne le gesta. Sono gli anni della Prima Guerra mondiale e la telegrafia senza fili ricopre un ruolo importante nel conflitto bellico. Segue l'adesione di Marconi al fascismo, la diffidenza iniziale dell'apparato mussoliniano verso il nuovo mezzo radiofonico che diventerà poi voce dei regimi totalitari. Momenti che Domenico segue da lontano, prima con entusiasmo



e speranza, poi con delusione quando l'inventore aderisce apertamente al regime di Mussolini. Ironia della sorte sarà tuttavia proprio la radio di Marconi uno degli strumenti che Domenico e i suoi compagni della Resistenza utilizzeranno per contrastare il regime. Lo spettacolo racconta la vita di un uomo e parallelamente quella di una tecnologia, entrambi influenzati dal contesto storico in cui si sono sviluppati.

Biglietti 14 € e 7€

Under 26 8 € Under 13 7 €